

Nel 1630. In luglio ed agosto . . n.º	48
settembre . . . . . »	1168
ottobre . . . . . »	2120
novembre . . . . . »	14465
dicembre . . . . . »	7641
1631. In gennaio . . . . . »	2048
febbraio . . . . . »	2055
marzo . . . . . »	2085
aprile . . . . . »	2215
maggio . . . . . »	2956
giugno . . . . . »	4002
luglio . . . . . »	2891
agosto . . . . . »	1474
settembre . . . . . »	658
ottobre . . . . . »	727

Oltre a questi, ne morirono 55686 nelle isole di Murano, Malamocco e Chioggia : e nelle provincie veneziane di terraferma se ne numerarono intorno a 600000. Sicchè nel totale vi perirono 682175 persone, all' incirca, appartenenti alla veneta signoria.

### CAPO III.

#### *Affari dell' Italia.*

Nel tempo che in Venezia imperversava il contagio non eransi rallentate le pretensioni dei principi stranieri circa le cose dell' Italia. L' imperatore Ferdinando II desiderava la pace, e la vedeva anche necessaria ai suoi interessi, perciocchè minacciato dagli svedesi. La corte di Madrid sollecitava invece quella di Vienna a consegnare Mantova al re di Spagna ed a lasciare ad esso la cura degli affari dell' Italia ; ed infrattanto mandava nuovamente al governo di Milano il duca di Feria per eccitarvi nuove turbolenze. Ma Ferdinando II, risoluto di ristabilirvi la pace, fece aprire un congresso in Chierasco,